



CHIESA EVANGELICA RIFORMATA
GRIGIONESE
BASEL GIA EVANGELICA REFURMADA
DAL GRISCHUN
EVANGELISCH-REFORMIERTE
LANDESKIRCHE GRAUBÜNDEN
LOËSTRASSE 60, 7000 CHUR
TEL. 081 - 257 11 00, FAX 081 - 257 11 01
E-MAIL landeskirche@gr-ref.ch
HOMEPAGE www.graubuenden-reformiert.ch

Circolare n. 677

Autunno 2019

Il Consiglio Ecclesiastico Evangelico sottopone ai Concistori e ai Colloqui i seguenti oggetti di deliberazione e le informazioni per la discussione e la presa di conoscenza.

Indice

1. Consultazione	4
1.1. Ordine del giorno	4
2. Comunicazioni e sondaggi del Consiglio ecclesiastico	4
2.1. Ruolo della procedura di consultazione e della commissione preparatoria nella legislazione	4
2.2. Pubblicazione dei regolamenti dei fondi e delle fondazioni nella raccolta delle leggi	7
2.3. Regolamentazione degli atti liturgici	7
2.4. Competenza per l'assistenza ai membri di chiesa ricoverati in case di riposo o di cura	8
2.5. Utilizzo della colletta di agosto 2018	10
2.6. Progetti cantonali per la colletta di agosto 2020	11
2.7. Progetto di pentecoste 2019-2021	11
3. Comunicazioni del Decanato	12
3.1. Predicatori e prediatrici locali fino al sinodo 2023	12
3.2. Liturgia di insediamento	13
4. Sondaggi della Direzione del GCE	13
4.1. Candidature per due commissioni preparatorie	13
4.2. Candidature per un membro della Commissione di gestione (supplente)	14
5. Rapporti dei Colloqui	15
5.1. Formazione delle regioni ecclesiastiche	15
5.2. <i>FareComunità</i>	16
5.3. Preparazione dell'ispezione ordinaria degli archivi 2020	17
5.4. Attività e manifestazioni dei Colloqui	18
5.5. Insegnamento della religione 2019/20	18

5.6. Domande, suggerimenti e proposte	19
6. Informazioni varie	20
6.1. Riassunto degli esiti dei Colloqui primaverili	20
6.2. Anniversari	20
6.3. Procedura in caso di posti pastorali vacanti	21
6.4. Sedute del Gran Consiglio Evangelico 2019/2020	21
6.5. Sedute del Consiglio ecclesiastico 2019/2020	21
6.6. Date dei Colloqui autunnali 2019	22
6.7. Date dei Colloqui primaverili 2020	22
6.8. Inoltro dei verbali dei Colloqui	22
Appendice (indirizzi)	24

1. Consultazione

1.1. Ordine del giorno

Non ci sono punti all'ordine del giorno.

2. Comunicazioni e sondaggi del Consiglio ecclesiastico

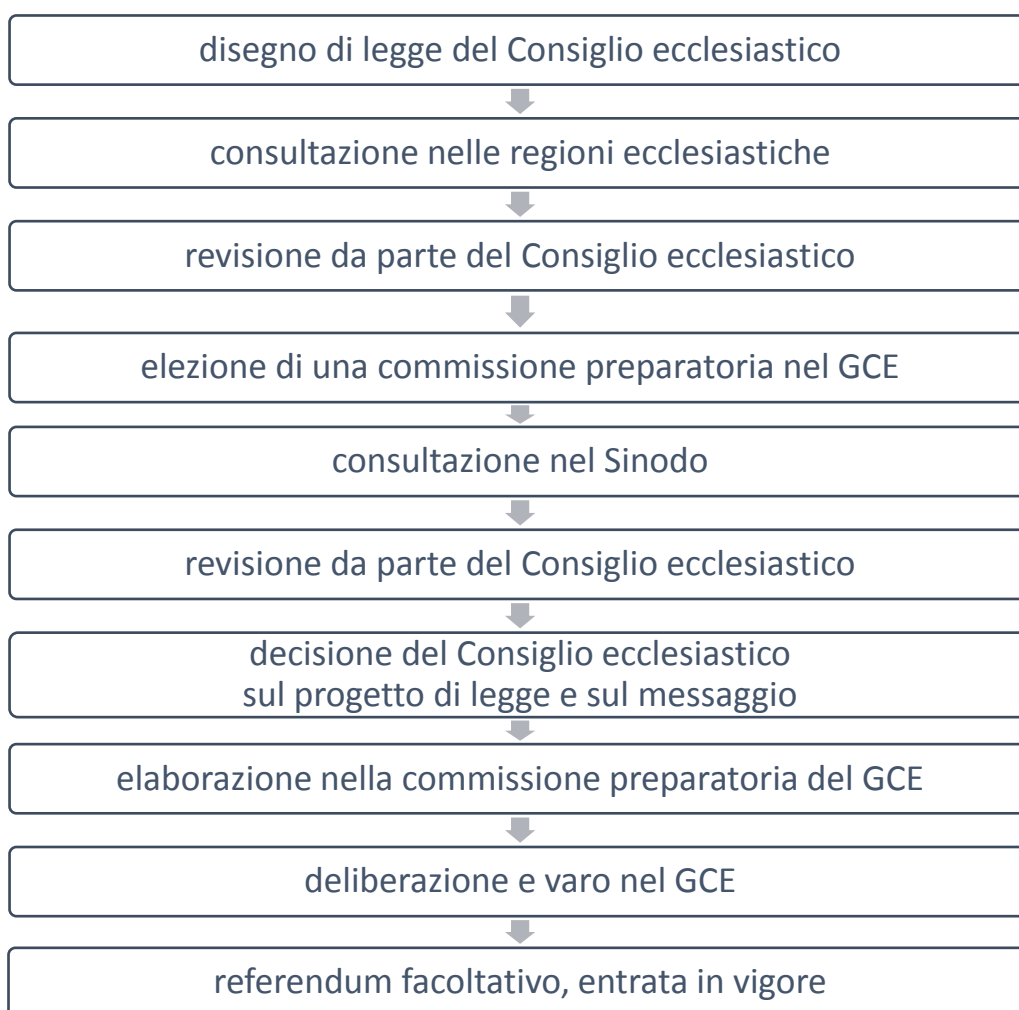
2.1. Ruolo della procedura di consultazione e della commissione preparatoria nella legislazione

La nuova costituzione della Chiesa cantonale ha in gran parte ripreso il precedente diritto di consultazione delle regioni ecclesiastiche e del Sinodo. Ad esempio, la regione ecclesiastica è competente per la discussione preliminare e la consultazione degli atti normativi che devono essere decretati dal Gran Consiglio Evangelico (Costituzione, art. 27 cpv. 9). Da parte sua, il Sinodo è competente per la delibera sui disegni di legge (Costituzione, art. 41 cpv. 9). Il diritto cantonale non disciplina espressamente se il diritto di partecipazione debba essere esercitato simultaneamente o altrimenti in quale ordine si debba svolgere la procedura di consultazione. Nella prassi pluriennale del Consiglio ecclesiastico la consultazione aveva luogo prima nei Colloqui e poi nel Sinodo. Nel quadro della revisione della Costituzione, non è mai stato detto che la procedura precedente dovesse essere modificata. La procedura di consultazione in due fasi è una caratteristica specifica della procedura legislativa e differisce da quella a livello politico.

Il processo di consultazione nella regione ecclesiastica si è finora basato sulla cosiddetta circolare del Consiglio ecclesiastico, in cui il Consiglio presenta brevemente il progetto di legge e ne invia la bozza in allegato. Secondo una prassi pluriennale, il Consiglio ecclesiastico, appoggiandosi ai riscontri dei Colloqui, decide su un disegno di legge se e in che modo la bozza sarà adattata in vista della consultazione nel Sinodo e inviata come base insieme all'invito al Sinodo. Questa procedura è necessaria per non ricevere due volte gli stessi commenti. Se il Consiglio ecclesiastico non potesse adattare la bozza, una procedura di consultazione in due fasi non avrebbe senso, poiché tutti i membri del Sinodo possono partecipare anche alle assemblee dei Colloqui.

Una volta conclusa la procedura di consultazione, il Consiglio ecclesiastico delibera sul disegno di legge e lo sottopone, insieme a un messaggio, al Gran Consiglio Evangelico (GCE). Per facilitare la deliberazione del progetto in Consiglio, su richiesta della propria direzione il GCE istituisce di norma una commissione preparatoria, che esamina in modo approfondito il messaggio del Consiglio ecclesiastico e il progetto di legge e, se necessario, propone delle modifiche. Questo modo di procedere corrisponde a quello del Gran Consiglio politico. Il lavoro della Commissione si basa sul messaggio del Consiglio ecclesiastico e sul progetto di decreto in esso contenuto. Nella prassi del Consiglio ecclesiastico e del GCE (ed è così anche nel Gran Consiglio politico) la Commissione preparatoria viene eletta prima che l'esecutivo abbia congedato il suo messaggio. Ma naturalmente essa comincerà a lavorare solo dopo averlo ricevuto.

Questo scaglionamento nel tempo dipende del ritmo delle riunioni, in particolare del GCE e del Sinodo: il GCE si riunisce all'inizio di giugno e di novembre, il Sinodo a fine giugno. Se l'elezione della Commissione preparatoria potesse avvenire solo dopo la consegna del messaggio da parte del Consiglio ecclesiastico, l'iter legislativo sarebbe infatti ritardato di almeno sei mesi. La deliberazione nel GCE avrebbe quindi luogo più di un anno dopo la consultazione nei Colloqui rispettivamente nelle regioni ecclesiastiche. Un tale ritardo sarebbe estremamente inefficiente per i membri del GCE. Tale scaglionamento nel tempo si giustifica solo se l'atto normativo viene sostanzialmente rivisto dopo la consultazione oppure se vi è una grande necessità di discussione durante la consultazione preliminare.



Ulteriori informazioni sul processo legislativo nella Chiesa cantonale si trovano in *Dialog intern* (numero 18 / giugno 2019) a pagina 38. Inoltre, in occasione della presentazione dei lavori di attuazione della nuova Costituzione, nell'autunno 2019, il Consiglio ecclesiastico ne esporrà e spiegherà nuovamente le singole fasi e la relativa comunicazione.

2.2. Pubblicazione dei regolamenti dei fondi e delle fondazioni nella raccolta delle leggi

La Chiesa cantonale gestisce diversi fondi e fondazioni, dai quali il Consiglio ecclesiastico può attingere per elargire contributi, quali il fondo Lienhard-Hunger o il Fondo per la cultura e la letteratura. Per garantire che i rispettivi regolamenti siano visibili e trasparenti per tutti, essi sono inclusi nella raccolta delle leggi della Chiesa. In questo modo, i richiedenti possono valutare meglio in anticipo se una richiesta soddisfa o no i criteri di contributo.

La raccolta delle leggi della Chiesa è accessibile in qualsiasi momento sul sito web della Chiesa cantonale sotto *Downloads - Kirchliche Gesetzessammlung*. Chi è in possesso di una cartella con la versione cartacea, riceve ogni anno un supplemento con tutti gli aggiornamenti.

2.3. Regolamentazione degli atti liturgici

Le Comunità sono confrontate con le più diverse questioni circa gli atti liturgici e gli atti ufficiali. Il Sinodo ha affrontato il tema nella sessione del 2017 a Ilanz (sulla base del Rapporto decennale) e alla Giornata sinodale di lavoro del 2019 (atteggiamento di base sulle questioni riguardanti gli atti liturgici).

Ora dovranno essere compiuti ulteriori passi per poter adattare le regole giuridiche in questo settore. Una raccolta commentata delle disposizioni legali in vigore si trova sul sito web della Chiesa cantonale sotto *Downloads* (con il titolo *Kasualien – Rechtliches*).

Il Consiglio ecclesiastico invita i Colloqui e le Comunità a rispondere alle seguenti domande all'attenzione del Decanato:

- 1) Con quali (particolari) richieste sono confrontate le Comunità / i Colloqui riguardo agli atti liturgici e agli atti ufficiali?
- 2) A quale livello ecclesiastico dovrebbero preferibilmente essere chiarite tali richieste: comunitario (ufficio pastorale e/o Concistoro) – regionale – cantonale?
- 3) Quali sono i testi giuridici esistenti su cui dobbiamo agire? In quale direzione dovrebbe avvenire l'adattamento? Dove ci sono lacune?
- 4) Quali documenti o accordi sugli atti liturgici sono già disponibili a livello di Comunità o nel Colloquio?

I Colloqui e le Comunità sono pregati di inviare le risposte e i relativi documenti **entro il 15 ottobre** alla cancelliera Ursina Hardegger (kanzellarin@gr-ref.ch).

2.4. Competenza per l'assistenza ai membri di chiesa ricoverati in case di riposo o di cura

Al Consiglio ecclesiastico è stato chiesto a chi competa l'assistenza alle persone ricoverate in case di riposo o di cura, compresi gli atti ufficiali, dal punto di vista del personale e finanziario. In pratica, doveva essere chiarito se lo è la Comunità del domicilio precedente oppure la Comunità dove si trova l'istituto. In questa domanda ci sono due aspetti da tenere in

considerazione. Da un lato, c'è il punto di vista giuridico (riguardo al quale seguono spiegazioni appena oltre). D'altro lato, devono essere considerati gli aspetti pastorali: buoni accordi tra colleghi/colleghe che si occupano della cura d'anime possono probabilmente soddisfare al meglio le esigenze delle persone interessate.

La situazione giuridica è la seguente. La cura d'anime e l'accompagnamento delle persone in case di riposo e di cura è in linea di principio di competenza dell'ufficio pastorale della Comunità di cui la persona è membro. Il domicilio è determinante per l'appartenenza (Costituzione, art. 5 cpv. 2). Così il diritto della Chiesa cantonale si collega a un principio del diritto civile. Ai sensi dell'art. 23 cpv. 1 del Codice civile, "il domicilio di una persona è nel luogo dove essa dimora con l'intenzione di stabilirvisi durevolmente". Il soggiorno in una casa di riposo o di cura non costituisce di per sé un domicilio, come espressamente previsto dalla stessa disposizione. Se l'ingresso (per un lungo periodo) in una casa di riposo e di cura al di fuori del precedente comune di residenza debba essere considerato un cambiamento di domicilio dipende dalla volontà della persona interessata. Esternamente questa volontà risulta dall'eventuale notifica presso l'ufficio controllo abitanti del comune politico. Se è previsto un cambio di residenza, la persona deve cancellarsi dal comune precedente e registrarsi al nuovo comune (cambio di comune di domicilio). Se non è previsto alcun cambiamento di domicilio, la persona viene iscritta nel registro come "soggiornante" nel nuovo comune, e il domicilio rimane nel comune precedente.

In caso di cambiamento di domicilio – e quindi di un cambio dell'ufficio pastorale competente – la persona viene registrata come nuova trasferita. Questo dovrebbe portare, di regola, a una comunicazione del comune alla Comunità. In

caso di dubbio si può fare chiarezza con una richiesta al comune.

Questi aspetti giuridici costituiscono la base su cui le pastore e i pastori coinvolti possono accordarsi localmente su regolamenti concreti. In questo modo si può garantire una cura d'anime di qualità e un buon accompagnamento delle persone ricoverate in case di riposo o di cura.

2.5. Utilizzo della colletta di agosto 2018

La colletta di agosto 2018, che su proposta del Colloquio IX, Prettigovia, era destinata a un progetto di edificio scolastico della Croce Blu in Burkina Faso, ha fruttato circa 15'000 franchi. Nel marzo di quest'anno è apparso evidente che questo progetto non è realizzabile.

Il Consiglio ecclesiastico è dell'avviso che i fondi raccolti debbano essere utilizzati entro un periodo di tempo adeguato e ha deciso di mettere il denaro a disposizione di un analogo progetto di Missione 21.

Missione 21 sostiene un progetto di formazione nella Repubblica Democratica del Congo e lavora per migliorare l'istruzione con la sua organizzazione partner CEK (*Communauté Evangélique du Kwango*). La CEK offre un programma regionale di sviluppo nei settori della sanità di base, dell'agricoltura, dell'istruzione scolastica e dell'istruzione femminile. Nel distretto di Kasogo-Lunda, la chiesa partner CEK gestisce una vasta rete di scuole. Sostiene più di 150 scuole primarie e secondarie in diversi quartieri poveri della capitale Kinshasa e in una regione difficile da raggiungere della provincia di Kwango. Per più di 24'000 alunne e alunni sarà possibile l'accesso a una formazione migliore.

La maggior parte degli edifici scolastici sono stati costruiti dalle comunità del villaggio con le proprie forze utilizzando bambù, argilla e foglie di palma. Gli edifici devono essere ricostruiti ogni tre anni. Le case mangiate dalle termiti non resistono ai temporali. I servizi igienici spesso consistono in un buco nel pavimento e un divisorio. Nel 2018 è iniziata la costruzione della nuova scuola secondaria nel Kasongolunda. Secondo le recenti informazioni di Missione 21, i lavori procedono bene.

2.6. Progetti cantonali per la colletta di agosto 2020

La colletta di agosto viene solitamente assegnata all'interno del Cantone. Vengono sostenute iniziative od opere ecclesiali o sociali nei Grigioni. Il Consiglio ecclesiastico chiede ai Colloqui di fare proposte su quale progetto potrebbe essere sostenuto con questa colletta. Il Consiglio ecclesiastico prega i Colloqui di inserire le loro proposte nel verbale.

2.7. Progetto di pentecoste 2019-2021

"Mbara Ozioma" è stato scelto per gli anni 2019-2021 come progetto di Pentecoste della Chiesa Evangelica Riformata dei Grigioni. Il progetto di partenariato svizzero-nigeriano della fondazione *Tür auf - mo vinavon* a Disentis è così sostenuto anche dalla Commissione per ecumenismo, missione e sviluppo (ÖME) e da Jacqueline Baumer dell'Ufficio *ÖME weltweite Kirche*. Questo lavoro di progetto, che sostiene l'inclusione di una "Iniziativa grigione" esistente di una comunità o di una regione ecclesiastica, è un progetto pilota che finora si è rivelato un grande successo. Ci sono stati eventi informativi in otto Colloqui. Il viaggio annuale del progetto, focalizzato

sullo scambio interculturale, rimarrà un'esperienza indimenticabile per tutti e tutte i/le partecipanti. Essi ne riferiscono volentieri nelle loro Comunità o gruppi ÖME con una presentazione o una conferenza. Diversi relatori/relatrici sono anche disposti a fornire informazioni sul progetto.

Il prossimo viaggio di "Mbara Ozioma" nell'area di progetto nel sud della Nigeria si svolgerà dal 19 aprile al 1° maggio 2020. Ci sarà quindi una nuova occasione, per i volontari interessati, di aiutare con i progetti nella comunità di Umunumo e di conoscere il paese e la sua gente. Punto focale del prossimo viaggio è il lavoro dello Spitex e le cure mediche di Mbara Ozioma. Facoltativamente, può essere aggiunta una terza settimana, nella quale il gruppo si recherà al luogo sacro Yoruba a Osogbo e visiterà il progetto agricolo ecologico Songhai in Benin.

3. Comunicazioni del Decanato

3.1. Predicatori e predicatrici locali fino al Sinodo 2023

Nella sua riunione di maggio, il Decanato ha nominato Karin Last, Colloquio VII, e Ingrid Hansemann, Colloquio IX, nuove predicatrici locali per i prossimi quattro anni. Ha prolungato fino al Sinodo 2023 l'autorizzazione ad Alex Schaub, Colloquio IX, e Martha Wellauer, Colloquio X. Il Decanato ringrazia le predicatrici e i predicatori locali vecchi e nuovi per il loro servizio nell'annuncio.

3.2. Liturgia di insediamento

La Commissione liturgia ha elaborato una nuova liturgia e alcune raccomandazioni pratiche, che sono a disposizione per l'insediamento di pastore e pastori nelle Comunità e per uffici speciali. Queste vengono integrate nella cartella *Bündner Liturgie 2*. La cartella con le liturgie contiene già una liturgia per l'insediamento dei membri del Concistoro.

Un insediamento ufficiale di chi è eletta/o a ricoprire degli incarichi nella Comunità esprime l'apprezzamento per le persone che si mettono a disposizione per tale compito. Esso sottolinea lo speciale carattere ecclesiastico anche del lavoro nel Concistoro. Il Decanato incoraggia tutte le Comunità ad insediare con una cerimonia ben preparata, accanto ai pastori anche i membri del Concistoro.

4. Sondaggi della Direzione del GCE

4.1. Candidature per due commissioni preparatorie

Nella riunione del 13 novembre 2019, il Gran Consiglio Evangelico dovrà nominare due commissioni preparatorie. Il Regolamento interno del GCE stabilisce che:

Art. 17 Commissioni preparatorie

¹ Su proposta della Direzione, il Consiglio nomina commissioni preparatorie per i progetti di legge che richiedono un esame preliminare e la presentazione di relazioni.

² Salvo decisione contraria del Consiglio, le commissioni preparatorie sono composte ciascuna da cinque membri.

Le elezioni si dovrebbero svolgere nella sessione autunnale per evitare ritardi nella deliberazione dei due progetti di legge.

La Direzione del GCE chiede ai Colloqui di proporre candidati per le due commissioni seguenti:

a) Commissione preparatoria per la Legge sulle regioni ecclesiastiche

cinque membri

b) Commissione preparatoria per la Legge sul personale

cinque membri

Possono essere proposti ed eletti esclusivamente membri del Gran Consiglio Evangelico.

Alle persone che hanno già dichiarato il loro interesse va chiesto se sono ancora disponibili; nel caso devono essere nuovamente nominate.

La Direzione chiede ai Colloqui di elencare le persone proposte con il loro indirizzo esatto nel verbale dell'assemblea del Colloquio.

4.2. Candidature per un membro della Commissione di gestione (supplente)

Il past. Stephan Bösiger, Sta. Maria, lascia il Cantone a fine anno. Il Gran Consiglio Evangelico deve quindi procedere, nella sessione di novembre, a un'elezione suppletiva nella Commissione di gestione per il mandato 2018-2020.

Possono essere proposte/i ed elette/i esclusivamente membri del GCE.

La Direzione prega i Colloqui di inserire nel verbale dell'assemblea del Colloquio i nomi delle/dei candidate/i con il loro indirizzo esatto.

5. Rapporti dei Colloqui

5.1. Formazione delle regioni ecclesiastiche

È in corso quest'anno la prima tappa della formazione delle regioni ecclesiastiche. Nelle Comunità e nei Colloqui deve essere discusso quali compiti vanno risolti separatamente e quali insieme. Persino i confini delle regioni possono essere ridefiniti rispetto ai Colloqui. Lo scopo di questo primo passo è quello di avere sul tavolo le proposte per la progettazione della regione ecclesiastica e una prima reazione da parte delle assemblee di chiesa.

Il Consiglio ecclesiastico chiede alle presidenze dei Colloqui di allestire un **rapporto sulla situazione** e di inviarlo **entro il 31 dicembre** al segretariato (ursina.hardegger@gr-ref.ch). Esso deve contenere informazioni su:

- compiti principali della regione,
- Comunità partecipanti,
- nome della regione,
- reazioni dalle assemblee di chiesa.

In autunno si prevede di fornire, come previsto, gli statuti modello per le regioni ecclesiastiche, in modo che siano disponibili le basi di lavoro per le fasi successive. Poiché si prevede che la legge sulle regioni ecclesiastiche sarà varata dal GCE l'anno prossimo, potrebbe essere necessario procedere ad adeguamenti in un secondo tempo. Tuttavia, questi tocche-

ranno solo alcuni punti, perché le caratteristiche principali sono stabilite nella Costituzione.

Per quanto riguarda la formazione delle regioni ecclesiali, il Consiglio ecclesiastico ha sentito alcune affermazioni inesatte che desidera rettificare. La Costituzione della Chiesa affida alle presidenze dei Colloqui il compito di presentare proposte per la futura organizzazione di una regione. La decisione sulla formazione di una regione ecclesiastica, tuttavia, spetta in ultima analisi alle Comunità, poiché sono loro a unirsi per formare le regioni. L'assemblea del Colloquio non ha una funzione di veto in questo processo. Altrimenti potrebbe, ad esempio, impedire lo "smembramento" di un Colloquio in più regioni perché non lo approva.

È anche emersa la domanda se la tabella di marcia per la formazione delle regioni sia stata adattata. Ciò è stabilito nella Costituzione e non è influenzato dalla decisione del GCE di nominare in novembre la commissione preparatoria per la legge corrispondente.

L'Ufficio per lo sviluppo delle Comunità e il segretariato sono a completa disposizione per informazioni o consigli. Il Consiglio ecclesiastico auspica che per il nuovo livello medio si trovino buone forme e modalità di lavoro, e ringrazia tutti coloro che investono il loro tempo e le loro energie per l'ulteriore sviluppo della nostra Chiesa.

5.2. FareComunità

Questo punto dell'ordine del giorno serve allo scambio di idee sui progetti pianificati o realizzati nell'ambito di *fareComunità* nelle Comunità all'interno del Colloquio, al fine di far conoscere i progetti al di fuori della Comunità.

5.3. Preparazione dell'ispezione ordinaria degli archivi 2020

In base all'art. 6 del Regolamento per l'istituzione e la gestione degli archivi delle Comunità, il Consiglio ecclesiastico ordina ogni cinque anni **un'ispezione ordinaria** di tutti gli archivi (pastorali e comunitari). Questa cade nuovamente nel 2020. I Colloqui sono pregati di incaricare, nell'assemblea autunnale, una o più persone di condurre l'ispezione. Se possibile, le stesse persone dovrebbero visitare tutte le Comunità del Colloquio.

Il Consiglio ecclesiastico prega i Concistori di assicurare in tempo utile che al momento dell'ispezione del 2020 sia pronto un elenco completo dell'archivio (indice). Etichette autoadesive e altro materiale necessario per contrassegnare i nuovi documenti d'archivio possono essere ottenute presso l'amministrazione della Chiesa cantonale.

Per le ispettrici e gli ispettori eletti dai Colloqui seguirà un'informazione da parte della Commissione per gli archivi della Chiesa cantonale. Il Colloquio indennizza le persone elette, ai sensi del Regolamento 821.

Ad ogni cambio di pastore/a è prevista **un'ispezione straordinaria** della sezione pastorale dell'archivio della Comunità. L'ispezione viene eseguita da un membro della Commissione per gli archivi della Chiesa cantonale. Il Consiglio ecclesiastico raccomanda alle presidenze dei Colloqui che il presidente della Commissione per gli archivi, past. Peter Wydler (indirizzo in appendice), venga informato prima della partenza

di un/a pastore/a o di un/a incaricato/a provvisorio/a. La Comunità si assume le spese dell'ispezione in base al Regolamento 821.

5.4. Attività e manifestazioni dei Colloqui

Il Consiglio ecclesiastico attende la relazione sulle attività colloquiali tenutesi dopo il Colloquio d'autunno 2018, quali conferenze pastorali, ritiri, eventi di formazione continua, celebrazioni distrettuali e così via. Le informazioni saranno pubblicate nella circolare di primavera.

Il Consiglio ecclesiastico chiede ai Colloqui di elencare, nella lista delle Conferenze pastorali, anche i temi trattati. Un semplice elenco delle date non ha senso. Le relazioni fungono da scambio di idee per altri Colloqui. Pertanto, le informazioni sui relatori/trici e sugli argomenti trattati sono utili.

5.5. Insegnamento della religione 2019/20

Il Consiglio ecclesiastico raccoglie anche per quest'anno scolastico i dati per l'insegnamento della religione attraverso l'Ufficio per l'insegnamento della religione.

Se durante l'anno scolastico dovessero sorgere dei problemi nelle Comunità nell'ambito dell'insegnamento della religione, il Consiglio ecclesiastico rimanda alla possibilità di contattare direttamente la responsabile Maria Thöni (indirizzo in appendice).

5.6. Domande, suggerimenti e proposte

In base all'art. 21 cpv. 3 della Costituzione della Chiesa Evangelica Riformata, il Colloquio può inoltrare al Consiglio ecclesiastico domande, suggerimenti e proposte. Ciò può avvenire soltanto da parte del Colloquio, e non di singoli membri.

Deve essere chiaro se si tratta di una *domanda*, di un *suggerimento* oppure di una *proposta*.

- Una *domanda*, in caso di approvazione, ha per conseguenza una modifica di legge.
- Una *proposta* è un'idea elaborata concretamente, che presenta obiettivi e possibili misure.
- Un *suggerimento* è un'idea su cosa potrebbe essere fatto in un determinato ambito.

Per tutte le domande, i suggerimenti e le proposte di un Colloquio va riportato il preciso esito delle votazioni.

Quando il Consiglio ecclesiastico ammette delle *domande*, le sottopone ai Colloqui e al Sinodo per la consultazione. In seguito esse vengono trattate definitivamente nel Gran Consiglio Evangelico. In caso di approvazione, le domande portano a modifiche di legge. Se il Consiglio ecclesiastico non ammette delle domande, lo motiva nel rapporto ufficiale.

Quando il Consiglio ecclesiastico ammette *suggerimenti e proposte*, può prendere autonomamente relative misure e attuarle. Se il Consiglio ecclesiastico non ammette suggerimenti e proposte, lo motiva nel rapporto ufficiale.

6. Informazioni varie

6.1. Riassunto degli esiti dei Colloqui primaverili

A titolo d'informazione di tutti i colloquiali, è pubblicato qui un riassunto delle discussioni e delle decisioni riguardanti l'ordine del giorno, nonché un riassunto delle domande, dei suggerimenti e delle proposte pervenute al Consiglio ecclesiastico dai Colloqui di primavera.

Le domande e le risoluzioni che i Colloqui hanno presentato al Consiglio ecclesiastico concernevano le consultazioni sulla Legge sulle regioni ecclesiastiche e la Legge sul personale. Il Consiglio ne ha discusso nella elaborazione dei progetti di legge e le ha incluse nei documenti di consultazione per il Sinodo.

6.2. Anniversari

Le presidenze dei Colloqui e i Concistori possono segnalare al Consiglio ecclesiastico gli anniversari (20, 25 o 30 anni di servizio) degli impiegati e delle impiegate nella chiesa e dei collaboratori e collaboratrici volontari/e.

Le comunicazioni possono essere allegate al verbale del Colloquio oppure inviate quali notizie scritte separate all'attuario del Consiglio ecclesiastico, Peter Wydler (indirizzo in appendice). Oltre al riconoscimento da parte della Comunità o del Colloquio, le persone che festeggiano l'anniversario ricevono un documento del Consiglio ecclesiastico. Può essere segnalato, e ricevere un certificato, anche chi ha lavorato per più di 20 anni per una Comunità e ora lascia il suo posto. È indispensabile indicare il nome completo e l'indirizzo di coloro che celebrano l'anniversario, nonché la loro funzione e il numero preciso di anni di servizio.

6.3. Procedura in caso di posti pastorali vacanti

Sul sito web della Chiesa cantonale, all'indirizzo www.gr-ref.ch/downloads, si può scaricare un foglio di istruzioni con la procedura raccomandata per la ricerca e la nomina di un nuovo pastore/a (sotto il titolo *Pfarrpersonensuche, Checkliste*).

6.4. Sedute del Gran Consiglio Evangelico 2019/2020

Mercoledì 13.11.2019 (tutto il giorno), Sala del Gran Consiglio
Mercoledì 03.06.2020 (**tutto il giorno**), Comander
Mercoledì 11.11.2020 (tutto il giorno), Sala del Gran Consiglio

6.5. Sedute del Consiglio ecclesiastico 2019/2020

Il Consiglio ecclesiastico si riunisce una volta al mese. Le richieste da sottoporre al Consiglio ecclesiastico devono essere comunicate all'amministrazione almeno tre settimane prima della relativa seduta.

Date delle sedute del 2019: 22 agosto, 19 settembre, 24 ottobre, 21 novembre, 12 dicembre.

Date delle sedute del 2020: 16 gennaio, 20 febbraio, 12 marzo, 16 aprile, 14 maggio, 4 giugno, 2 luglio, 20 agosto, 17 settembre, 22 ottobre, 19 novembre, 10 dicembre.

6.6. Date dei Colloqui autunnali 2019

Colloquio I	Ob dem Wald	18 sett.
Colloquio II	Schams-Avers-Rheinwald-Moesa	18 sett.
Colloquio III	Nid dem Wald	25 sett.
Colloquio IV	Coira	17 sett.
Colloquio V	Herrschaft-Fünf Dörfer	18 sett.
Colloquio VI	Schanfigg-Churwalden	18 sett.
Colloquio VII	Engiadina Alta-Bregaglia-Poschiavo-Sursès	11 sett.
Colloquio VIII	Engiadina Bassa-Val Monastero	18 sett.
Colloquio IX	Prettigovia	18 sett.
Colloquio X	Davos-Albula	13 sett.

6.7. Date dei Colloqui primaverili 2020

Raccomandiamo alle attuarie e agli attuari di inserire nel verbale le date dei Colloqui primaverili dell'anno prossimo.

6.8. Inoltro dei verbali dei Colloqui

La seduta del Consiglio ecclesiastico in cui vengono valutati i verbali ha luogo in ottobre. I rispettivi atti sono inviati in settembre.

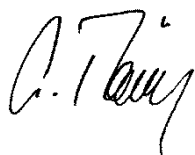
Vi siamo grati se potete inviare il verbale in forma elettronica (come file Word, non scannerizzato), subito dopo la seduta, alla sostituta attuaria del Consiglio ecclesiastico, **Ursina Hardegger** (indirizzo in appendice), affinché possa essere allestita la valutazione.

Siete pregati di inviare alla sostituta attuaria anche i verbali firmati in forma cartacea, assieme agli allegati, entro il 30 settembre.

Preavviso: il termine di inoltro dei verbali dei Colloqui primavera-verili 2020 sarà il 15 aprile.

Coira, luglio 2019

Consiglio Ecclesiastico Evangelico



Andreas Thöny

Presidente



Peter Wydler

Attuario

Appendice (indirizzi)

Attuario del Consiglio ecclesiastico

Past. Peter Wydler
Loëstrasse 60, 7000 Chur
081 257 11 00
kirchenratsaktuar@gr-ref.ch

Sostituta attuaria del Consiglio ecclesiastico, Cancelliera (Decanato)

Past. Ursina Hardegger
Loëstrasse 60, 7000 Chur
081 257 11 00
ursina.hardegger@gr-ref.ch

Ufficio per l'insegnamento della religione

Maria Thöni
Loëstrasse 60, 7000 Chur
081 257 11 00
maria.thoeni@gr-ref.ch
Mediateca della Chiesa: www.mediogr.ch

Ufficio per lo sviluppo delle Comunità

Jacqueline Baumer / Johannes Kuoni
Loëstrasse 60, 7000 Chur
081 257 11 00
jacqueline.baumer@gr-ref.ch / johannes.kuoni@gr-ref.ch

Sito web della Chiesa cantonale

www.gr-ref.ch
Informazioni e direttive sotto „Downloads“.